

STATUTO

ART. 1 – COSTITUZIONE E SEDE

Nell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, di seguito denominata “Università”, è istituito il Centro *BIND – Behavioral Imaging & Neural Dynamics*, di seguito denominato “Centro”. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento, di seguito denominato “Dipartimento”.

Il presente Statuto concerne le finalità, le attribuzioni, la gestione ed il funzionamento del Centro.

ART.2 - FINALITA' DEL CENTRO

Il centro avrà come obiettivo prioritario lo studio dei meccanismi e dei processi sottostanti lo sviluppo, il mantenimento e le modificazioni del comportamento motorio nell'uomo, dall'epoca prenatale fino alla senescenza.

Tali studi, basati sulle teorie dei sistemi dinamici, saranno svolti con approccio multimodale e multidisciplinare attraverso l'integrazione delle analisi comportamentali e della rilevazione delle dinamiche neurali sottostanti allo scopo di:

- 1) analizzare e caratterizzare lo sviluppo, il controllo e l'apprendimento motorio nell'uomo;
- 2) comprendere i processi sottostanti la prestazione motoria;
- 3) sviluppare interventi preventivi, adattativi e compensativi di tipo educativo, rieducativo e riabilitativo in popolazioni normali e speciali (atleti, age group, disabili...)

Il centro si propone inoltre di:

- favorire accordi di collaborazione fra i ricercatori afferenti ed enti e centri di ricerca, sia pubblici che privati, italiani e stranieri;
- stimolare la mobilità dei ricercatori tra i centri collegati;
- stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione internazionale avvalendosi soprattutto delle sedi collegate;
- promuovere giornate di studio, convegni e congressi sui temi oggetto dell'attività del centro, nonché corsi di alta formazione, perfezionamento e specializzazione, anche attraverso modalità di e-learning;

ART. 3 - PROPONENTI

Propongono la costituzione del Centro i seguenti professori di ruolo e ricercatori universitari dell'Ateneo:

Battista Pasquale	(Facoltà di Scienze dell'Educazione Motoria)
Bertollo Maurizio	(Facoltà di Scienze dell'Educazione Motoria)
Comani Silvia	(Facoltà di Scienze dell'Educazione Motoria)
Robazza Claudio	(Facoltà di Scienze dell'Educazione Motoria)
Sensi Stefano	(Facoltà di Medicina e Chirurgia)

ART. 4 – GESTIONE

La gestione amministrativo-contabile dei fondi è affidata al Dipartimento in cui ha sede il Centro. I fondi a disposizione del Centro, contabilizzati nel bilancio del Dipartimento, sono gestiti dallo stesso in apposite partite contabili intestate al Centro.

ART. 5 - ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- l'Assemblea
- il Consiglio Direttivo
- il Direttore

ART. 6 – ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i proponenti di cui al precedente art. 3, nonché dagli afferenti al centro di cui al successivo art.12.

L'Assemblea è convocata dal Direttore, su iniziativa del medesimo, ovvero su richiesta scritta di almeno due terzi dei componenti.

E' compito dell'Assemblea:

- eleggere il Consiglio direttivo;
- approvare le modifiche dello Statuto del Centro, su proposta del Consiglio direttivo;
- approvare la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro presentata dal Direttore.

ART. 7 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo sarà composto da cinque membri eletti dall'Assemblea. Costituiscono elettorato passivo e attivo per il Consiglio Direttivo professori e ricercatori dell'Università.

Il Consiglio Direttivo funge anche da Consiglio Scientifico, e in questa funzione può avvalersi del contributo di membri esterni al Centro che siano studiosi e/o esperti di chiara fama italiani e stranieri che facciano richiesta di afferenza al Centro o che siano direttamente e all'uopo cooptati, fino ad un massimo di due membri.

Dura in carica tre anni accademici ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e, comunque, ogni volta che ne sia fatta richiesta da almeno tre quinti dei suoi membri.

La convocazione deve essere inviata dal Direttore agli aventi diritto almeno quindici giorni prima della data fissata.

Il Consiglio Direttivo:

- elegge tra i propri membri il Direttore del Centro;
- elegge al suo interno anche un Vicedirettore, il quale sostituisce il Direttore in caso di sua assenza o di impedimento;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo rispettivamente entro il 30 novembre e il 31 marzo, entrambi corredati dalla relazione del Direttore;
- propone all'Assemblea, per l'approvazione, la relazione annuale del Direttore sulle attività del Centro;

- definisce le linee scientifiche del Centro, determinando il programma delle attività scientifiche coordinate e quello di mobilità dei ricercatori, includendole nel piano preventivo;
- delibera in merito all'accettazione di partnership con Enti Pubblici e Privati;
- appronta i piani di utilizzo delle risorse;
- avanza le richieste di finanziamento ad Enti Pubblici e a Soggetti Privati;
- esamina e accoglie le domande di afferenza al Centro;
- esprime un parere su eventuali incompatibilità dei membri con l'appartenenza al Centro;
- redige e approva il regolamento interno del Centro e lo modifica ove vi sia motivata necessità.

Il Consiglio Direttivo propone ed indica le unità lavorative necessarie al funzionamento del Centro.

Le adunanze sono ritenute valide se vi partecipa almeno la metà più uno dei membri del Consiglio; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono assunte, salva diversa disposizione delle presenti norme, a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Direttore.

A meno di impedimenti contenuti esplicitamente nelle norme in vigore ed al fine di agevolare la frequenza degli incontri anche per i partecipanti appartenenti ad Università straniere, è consentito l'uso di risorse elettroniche di rete per lo svolgimento delle adunanze previste.

ART. 8 - IL DIRETTORE

Il Direttore è eletto dal Consiglio Direttivo del Centro tra i suoi componenti.

La votazione è valida quando vi abbia preso parte almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Il Direttore del Centro resta in carica per tre anni accademici ed è rieleggibile.

Il Direttore:

- rappresenta legalmente il Centro e sovrintende al funzionamento generale dello stesso;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei membri;
- sottopone al Consiglio Direttivo, per l'esame e l'approvazione, i piani di utilizzo delle risorse illustrando il loro svolgimento e il loro esito;
- presenta annualmente al Consiglio Direttivo e all'Assemblea la relazione sull'attività svolta dal Centro.
- redige entro il 15 novembre ed entro il 15 marzo dell'anno successivo il bilancio preventivo e quello consuntivo del Centro, e lo sottopone per approvazione al Consiglio Direttivo e all'Assemblea;

In caso di suo impedimento, le funzioni del Direttore sono temporaneamente esercitate dal Vicedirettore.

ART. 9 – MATERIALE INVENTARIABILE

Il materiale inventariabile, acquistato con fondi assegnati al Centro, è registrato sull'inventario generale del medesimo.

ART. 10 – RISORSE FINANZIARIE

Il Centro, per il suo funzionamento, può disporre dei seguenti fondi:

- contributi erogati dal Dipartimento o da altre strutture dell'Università;
- assegnazioni per attrezzature scientifiche;
- assegnazioni per ricerca;
- contributi di Enti Pubblici e Privati, sia nazionali che esteri, versati anche a titolo di liberalità;
- finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con Enti Pubblici e Privati per attività di ricerca e consulenza;
- quote provenienti da prestazioni a pagamento, o da altro legittimo titolo;
- ogni altro contributo specificatamente destinato per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione dell'Università all'attività del Centro.

ART. 11 - AFFERENZE

Al centro afferiscono in prima istanza i proponenti.

Al Centro possono afferire il personale docente strutturato e a contratto, i ricercatori, gli assegnisti di ricerca, i dottorandi, gli specializzandi e il personale tecnico dell'Università e di altri Atenei, nonché esperti esterni al mondo universitario, sia italiani che stranieri, la cui richiesta di partecipazione ai programmi del Centro, indirizzata al Direttore e corredata del curriculum vitae, sia stata accolta dal Consiglio Direttivo.

Le afferenze possono essere temporanee e determinate dalle attività del Centro medesimo.

Il Centro può disporre inoltre di personale amministrativo ad esso assegnato dall'Amministrazione dell'Ateneo.

ART. 12 - MODIFICHE DELLO STATUTO

Le modifiche del presente Statuto sono proposte dal Consiglio Direttivo ed approvate dall'Assemblea con maggioranza qualificata di due terzi dei componenti. Sono quindi emanate con provvedimento Rettorale, su delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

ART. 13 – RECESSO E SCIoglIMENTO

Il recesso dei singoli afferenti produce la loro decadenza dalle strutture del Centro.

Lo scioglimento del Centro è richiesto dall'Assemblea con maggioranza qualificata di almeno due terzi dei componenti.

ART. 14 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento a norme e regolamenti in materia vigenti, per quanto applicabili ed in particolare alle norme del codice civile e dei regolamenti Universitari.

ART. 15 – NORME TRANSITORIE

In prima applicazione del presente Statuto e, comunque, per i primi due anni dal provvedimento di attivazione del Centro, ai proponenti di cui al precedente art. 3 sono demandate anche le funzioni del Consiglio Direttivo, di cui al precedente art. 7.